

**DEL PACE, FRANCESCO (O FRANCO)** (Bibbiena (AR), 24 sett. 1922 - Arezzo, 21 ott. 2001). Partigiano e politico.

Di famiglia mezzadrile povera di convinzione comunista, operaio metalmeccanico, nel 1940 prese contatto con il gruppo comunista e con quello anarco-sindacalista di Bibbiena. Nel 1943 con il nome di battaglia di "Liberò" aderì al movimento partigiano del Casentino e l'anno successivo al P.C.I.

Fu segretario provinciale della Camera del Lavoro di Arezzo nel 1948. Nel dopoguerra fu tra i protagonisti del vivace dibattito che si sviluppò all'interno del partito, di cui fu segretario provinciale nel biennio 1953-1955, il primo aretino a ricoprire tale carica dal momento che quelli che lo avevano preceduto provenivano da fuori provincia, nominati, peraltro, da Firenze. Nel 1954 fu coinvolto nello scandalo I.N.G.I.C. relativo ai finanziamenti illeciti ai partiti; venne arrestato e scontò un anno di carcere insieme ad altri dirigenti del P.S.I. e della D.C., nonostante che il processo non fosse stato mai celebrato.

Dal 1957 al 1961 fu assessore del Comune di Arezzo e nel corso degli anni '60 dell'Amministrazione provinciale. Nel 1968 venne eletto senatore della repubblica nel collegio del Valdarno aretino (Montevarchi) e riconfermato nel 1972 fino al 1976 (la legislatura finì con un anno di anticipo).

Nel corso della sua lunga attività politica e parlamentare si interessò particolarmente dei problemi dell'agricoltura. Fra l'altro fu tra i fondatori dell'Alleanza contadina nella provincia di Arezzo nella fase del superamento definitivo della mezzadria.

Bibl.: F. FABILLI, *I mezzadri*, Cortona, Editrice Grafica L'Etruria, 1992, pp. 379-380; *Dialoghi su Arezzo*, a cura di A. CANTAGALLI, C. MECCA, R.G. SALVADORI, Firenze, C.E.T., 1993; C. REPEK, *Il partito comunista ad Arezzo*, Siena, Protagon Editori Toscani, 1998; G. SACCHETTI, *Il minatore deputato Priamo Bigiandi*, Firenze, Manent, 1998. Testimonianze dei figli Carlo e Giorgio.

(V. Vigorita)